

HAPPY BIRTHDAY EARTH

di Jonathan FROLA

1°D – I.C. Guido Gozzano, Rivarolo Canavese

Cara Terra, oggi è la tua festa e questo è il mio biglietto di auguri per te, che hai tanti anni ma li porti molto bene, nonostante i pasticci che facciamo noi uomini.

Anche le 2000 miliardi di galassie che ci sono intorno a te si sono riunite per festeggiarti, anche quelle più lontane. Pensa in quanti siamo: solo nella nostra galassia ci sono 200 milioni di stelle.

Tu sei unica perché sei piena di forme di vita dal Polo Nord al Polo Sud. Gli scienziati stanno cercando altri pianeti con delle forme di vita ma, fino ad oggi, non ne hanno ancora trovato nessuno.

Una cosa che mi piace dei pianeti più famosi come te è che siete colorati: tu sei il pianeta blu, Saturno è giallino e l'anello un po' azzurro, Marte lo chiamano il pianeta rosso, il Sole (è una stella, non un pianeta, ma è un po' un cugino per te) è giallo.

Noi uomini, purtroppo, non ti trattiamo sempre bene perché, anche se siamo così piccoli in confronto a te, ci sentiamo padroni e facciamo ciò che ci pare, senza pensare alle conseguenze.

Ad esempio, sporchiamo i mari con i rifiuti tossici, inquiniamo l'aria con i gas, roviniamo la terra con la spazzatura e i pesticidi... Siamo anche molto pigri e, invece di spostarci in bicicletta o camminando, usiamo l'automobile anche per brevi percorsi. E cosa dire delle luci lasciate inutilmente accese, dell'acqua che scorre quando ci laviamo i denti, delle finestre aperte con il riscaldamento acceso.

Dovremmo già averlo capito che rischiamo la vita, perché se modifichiamo l'equilibrio climatico non ci saranno più le condizioni per sopravvivere, e se cercheremo di migliorare la situazione quando sarà troppo tardi, non riusciremo più a porre rimedio.

Il cambiamento climatico è uno di quegli argomenti che mi piacciono perché è semplice da capire.

I fenomeni atmosferici come la pioggia, la grandine, il vento, il caldo, il freddo sono cambiati nel corso dei secoli e la comunità scientifica sta studiando questo mutamento, con quale velocità procede e i rischi che porta. Se sta cambiando tanto è per colpa nostra, sempre perché noi non vediamo oltre quel che ci fa comodo oggi e inquiniamo.

Per fortuna alcuni scienziati stanno lavorando tanto per farci capire che quello che facciamo è sbagliato e per insegnarci a trattarti meglio, modificando le nostre abitudini.

Gli scienziati ti studiano anche in posti dove è molto difficile lavorare, come l'Artide o l'Antartide.

Ci sono anche degli italiani tra loro, nelle stazioni polari come ad esempio la Concordia. Loro vivono e lavorano lì perché è più semplice capire quello che è successo da secoli, infatti ci sono tanti elementi intrappolati nel ghiaccio: particelle di gas, di smog e di terra. La temperatura è la più fredda del pianeta, quindi si può sapere che se si alza vuol dire che stiamo inquinando troppo. Essendo un posto per molti mesi senza il Sole, è notte per nove mesi, e quindi si possono studiare meglio anche le stelle.

Questi scienziati devono essere davvero appassionati per passare così tanto tempo in un posto così lontano da casa e così inospitale.

Nella nostra Italia ci sono climi diversi, perché è una penisola e raggiunge latitudini differenti. Per questo motivo esistono ben sei regioni climatiche, che vanno dal freddo dell'area alpina al caldo dell'area mediterranea. Il nostro Mar Mediterraneo si sta scaldando più velocemente degli oceani perché è più piccolo ed è un mare chiuso. Il ghiaccio dei ghiacciai si sta sciogliendo, la metà di essi non c'è più e questo vuol dire che l'atmosfera sta cambiando e la temperatura aumenta.

Che cosa possiamo fare? Ci parlano di mitigazione e adattamento. La mitigazione è uno strumento offensivo: dobbiamo cercare di diminuire i danni che noi causiamo alla Terra. L'adattamento è uno strumento difensivo: noi uomini ci adattiamo all'ambiente che ci circonda e ai suoi cambiamenti.

Visto che è la tua festa ti faccio un regalo.

*Un piccolo gesto è una pietra preziosa
cela un segreto che è molto potente
qualcosa accade, se tu fai qualcosa
e niente accade, se tu non fai niente.*

*Basta un secchiello a vuotare il mare?
Basta una scopa a pulire la città?
Forse non basta, ma devi provare
se provi, forse, qualcosa accadrà*

*È un gesto inutile, ma non importa
piccoli gesti hanno forza infinita
se ognuno spazza davanti alla porta
la città intera sarà pulita.*

Bruno Togliolini

Ti prometto che mi impegnerò a stare più attento a non sprecare i tuoi doni, a tenerti pulita più che posso e a usare più i piedi e la bicicletta rispetto alla macchina.

Anche se è un piccolo gesto può aiutarti a rimanere bella come sei e magari a diventare più splendente di prima.

